

28. Riflessioni sul Vangelo della VI Domenica di Pasqua C

La **domanda** dei primi cristiani: "**Dove posso incontrare il Cristo Risorto?**"

La **risposta**: "**È nel tuo cuore col Padre e lo Spirito, perchè tu possa vivere amando**".

Se uno mi ama.

Gesù chiede amore per sé, con il suo stile rispettoso: «**se vuoi**».

Se uno mi ama, si accende in lui il misterioso **motore** che mette in cammino la vita, dove: «i giusti camminano, i sapienti corrono, ma **gli innamorati volano**».

L'amore innesca una **energia**, una **luce**, un **calore**, una **gioia** che mette le ali a tutto ciò che fai. Per avere la manifestazione di Gesù occorre amarlo!

Osserverà la mia Parola.

Se ami, sarà normale prendere **come cosa tua**, come **lievito** e **sale** della tua vita, **ogni parola** di colui che ti ha risvegliato la vita con il suo amore gratuito.

Per essere fedeli alla Parola che chiede di amare i fratelli, occorre amare Lui!

Se non c'è una liturgia nel cuore, tutte le altre liturgie sono maschere del vuoto.

Il Padre mio lo amerà, e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

Il Misericordioso senza casa, cerca casa. L'inabitazione di Dio in chi ama Gesù!

Dopo la sua vicenda terrena, Gesù non è più visibile,

ma il suo amore resta, ed Egli sarà presente nel suo discepolo, nell'attesa che ritorni ...

Il nuovo Cenacolo è il mio cuore.

E di tutta questa dinamica di presenza è assolutamente **artefice lo Spirito di Dio**.

È l'altro **Maestro**, l'altro **Consolatore**, inviato dal Padre.

Parla come un "**maestro interiore**", con più forza.

Ogni uomo, ogni donna hanno dignità di profeti e pastori, ognuno evangelista e annunciatore.

Agirà nella comunità

insegnerà molte cose necessarie e che Gesù gli ha lasciato come compito,

perché la comunità non era pronta a riceverle e a comprenderle;

e soprattutto **darà ai discepoli grande forza** e tanti doni che essi non possedevano.

Oggi il Vangelo lo comprendiamo più di ieri, più di mille anni fa.

Non siamo orfani, non siamo stati lasciati soli da Gesù.

Quel Dio che dovevamo scoprire fuori di noi, davanti a noi,

ora dobbiamo **scoprirlo in noi** come presenza che ha messo in noi la sua tenda, la sua dimora.

Da questa presenza, **nella chiesa, ha origine la pace**, lo shalom,

mi sento abbracciato, protetto, garantito da Padre, Figlio e Spirito Santo.

Dall'interno, pacificato, verso l'esterno, per costruire artigianalmente la pace

Ma noi amiamo Gesù?

Se non lo amiamo, non siamo capaci di restare fedeli alla sua parola.

Se invece viviamo tale amore e tale obbedienza al Signore, la sua vita diventa la nostra vita.

Con Cristo, per Cristo e in Cristo
a Te Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
AMEN